



LA PROTESTA

E oggi agenti e pompieri contro il blocco degli stipendi

Astenzione e assemblea dalle 11 alle 14 promosse da Sap, Conapo, Sapaf e Sappe

Astenuti dal servizio e tre ore di assemblea. Questo, stamani, il programma deciso dai sindacati autonomi di polizia, vigili del fuoco e agenti di polizia penitenziaria e forestale che si oppongono alla sequela di misure, «tutte a scapito degli uomini in divisa, che oramai pesano come un macigno, a cominciare dal blocco del tetto stipendiale che si tramuta in minori introiti per centinaia di agenti e vigili del fuoco». Dalle 11 alle 14, presso la caserma Marconi di via Massarotti, si riuniranno i poliziotti che aderiscono al Sap (inclusi i colleghi di Crema), insieme ai 'forestali' aderenti al Sapaf. Nelle stesse tre ore, analoghe assemblee sono state convocate dal Co.na.Po al comando dei pompieri di via

Sauro e dal Sappe nel carcere di Cà del Ferro. «Vogliamo dare un segnale forte — si legge nella nota diffusa ieri dal segretario provinciale del Sap, *Gianluca Epicoco* — per dire basta al blocco stipendiale e ai mancati rinnovi contrattuali; per dimostrare che gli operatori delle forze dell'ordine e dei vigili del fuoco, con le loro famiglie, sono allo stremo. Le condizioni di servizio non sono più accettabili. Tutti i colleghi sono invitati a partecipare, senza preclusioni di appartenenza sindacale. I problemi sono troppo importanti: dobbiamo stare uniti e partecipare tutti. Non ci fidiamo delle promesse dei politici fino a che non vedremo fatti concreti».



Una pattuglia della polizia impegnata in un servizio di controllo in piazza del Comune